

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
E TECNICA



“ETTORE MAJORANA”

Sede di Cernusco sul Naviglio

Sede coordinata di Melzo

www.ipsiacernusco.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F.)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2019-2022

approvato dal Consiglio d’Istituto il 14/01/2019

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico

Nicola Ferrara



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CERNUSCO SUL NAVIGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico degli studenti del nostro Istituto non è elevato: si tratta di famiglie di impiegati, operai, artigiani, i quali sono disposti a sostenere gli oneri degli studi valutando, nel complesso, positiva l'opera educativa dell'istituto specie in rapporto ad una acquisizione di conoscenze professionali idonee a svolgere un lavoro autonomo o dipendente. I risultati in uscita dalle 'scuole medie' modesti (oltre il 90% degli iscritti al primo anno ha conseguito 6 o 7).

Sono presenti a scuola anche studenti provenienti da ambienti fortemente svantaggiati. Frequente nel triennio i casi di studenti che svolgono lavori o "lavoretti" per integrare il reddito familiare. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è elevata (circa il 30%), anche se solo una parte può essere considerata 'di prima generazione'.

Alta è l'incidenza di situazioni a vario titolo ascrivibili all'area BES, senza peraltro una chiara soluzione di continuità tra le varie situazioni di disagio riscontrate. Conseguenza di ciò è il mandato a promuovere la crescita culturale e professionale dei discenti nella prospettiva di un inserimento degli stessi nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

È frequente nelle classi la presenza di un'alta percentuale di studenti anagraficamente più adulti, con alle spalle un percorso di dispersione/insuccesso scolastico, cui le famiglie cercano ultimamente di rimediare (classi prime, inserimento di studenti stranieri da poco arrivati, studenti in ingresso da altri istituti...); ciò pone l'Istituto in una posizione di forte responsabilità sociale, ma pone altresì ai docenti significative problematiche di ordine didattico, motivazionale, relazionale, in ordine alla conduzione della classe.

Territorio e capitale sociale

I territori di Cernusco sul Naviglio e di Melzo rappresentano aree molto dinamiche della provincia di Milano . Le difficoltà che sta ora vivendo il nostro territorio sembrano affondare le radici nel più generale arretramento dell'industria italiana nel suo complesso, sempre più orientata su segmenti di produzioni maggiormente esposti alla concorrenza competitiva delle economie emergenti e troppo poco proiettata verso i mercati. Il nostro Istituto è inserito quindi in un territorio ricco di piccole e medie imprese il cui altalenante dinamismo mira a superare i periodi di crisi attraversati dall'industria italiana, rispondendo alla necessità delle aziende che richiedono tecnici con competenze specifiche e sempre più aggiornate.

Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono potenzialmente consistenti, se riferite agli attori del tessuto produttivo, ma per lo più disperse e poco organizzate.

La Città Metropolitana di Milano, in campo logistico, fatica per insormontabili problematiche finanziarie ad adempiere il proprio mandato.

Negli ultimi anni è andato intensificandosi il rapporto con i Comuni, cosa che può costituire il volano per un salto di qualità nel rapporto con altri attori del territorio.

Risorse economiche e materiali

La struttura principale del nostro edificio scolastico (costruita negli anni 70) a Cernusco, è a soli 50 metri dalla metropolitana milanese e quindi in ottima posizione dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi. La sede di Melzo è ben collegata dal passante ferroviario e dal servizio autobus. Da alcuni anni l'Istituto è impegnato in una dispendiosa opera di ammodernamento, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili.

Il numero di LIM è ancora limitato; l'Istituto sopperisce con proiettori fissi e mobili collegati a PC. Discreta è la dotazione dei laboratori di elettronica, elettrotecnica, installazione. È iniziato il rinnovamento/adequamento dell' 'officina' meccanica di Melzo, molto ampia, ma con materiale in buona parte vetusto.

Piena è la funzionalità della rete wifi e del il registro elettronico.

L'uso delle risorse economiche disponibili deve essere attentamente calibrato e finalizzato alle priorit  individuate, e non   tale da consentire iniziative di ampio respiro, quanto sarebbe necessario; rilievo importante assume il contributo economico delle famiglie, con le variabilit  del caso. La strutturazione interna dei locali pone evidenti problematiche relative al loro utilizzo come laboratori per classi numerose e vivaci.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CERNUSCO SUL NAVIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	MIRI21000E
Indirizzo	VIA VOLTA 11 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Telefono	0292140104
Email	MIRI21000E@istruzione.it
Pec	miri21000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipsiacernusco.gov.it

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
- OPERATORE ELETTRICO

Totale Alunni	404
---------------	-----

❖ **MELZO-SEDE COORDINATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	MIRI21002L
Indirizzo	V.LE GERMANIA,34 MELZO 20066 MELZO

Edifici

- Viale GERMANIA 34 - 20066 MELZO MI

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- INDUSTRIA - TRIENNIO
- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ENERGIA

Totale Alunni 246

Approfondimento

Un pò di storia....

Un pò di storia....

L'IPSIA di Cernusco S/N è operante dal settembre 1984. Avendo rapidamente soddisfatto le esigenze economiche e sociali della zona nord-est di Milano, con

l'introduzione di corsi di alto contenuto tecnologico, l'Istituto si è rapidamente ampliato, con una sede coordinata a Gorgonzola (trasferita successivamente a Cassina de' Pecchi/S. Agata, e quindi integrata nella struttura di Melzo).

Dall'anno scolastico 2000-2001, l'IPSIA di Cernusco S/N ha acquisito come sede coordinata l'Istituto professionale di Melzo, con il quale ormai eroga in modo integrato i suoi servizi al territorio, costituendo un polo formativo integrato e sinergico.

L'Istituto Professionale di Melzo nacque come Istituto autonomo nel 1960, con la denominazione di Istituto Professionale di Stato per le industrie alimentari. Successivamente è diventato prima sede coordinata dell'IPSIA di Vimercate e quindi ora sede coordinata dell'IPSIA "E. Majorana" di Cernusco S/N.

Nella sede di Cernusco, ai corsi di Qualifica/Post qualifica in campo elettrico ed elettronico, si sono aggiunte, a partire dal 1995 due nuove qualifiche/post qualifiche professionali, nel campo delle telecomunicazioni, e dell'abbigliamento/moda. Anche la sede di Melzo, ha progressivamente introdotto nuovi profili professionali che hanno consentito il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Meccaniche, Tecnico dei Sistemi Energetici e Tecnico Chimico e Biologico.

L'offerta formativa dell'Istituto è stata significativamente alterata con l'entrata in vigore, a partire dal 2010-11, della riforma "Gelmini" della scuola secondaria superiore. I Corsi precedentemente menzionati di "Operatore/tecnico" di settore, sono confluiti nei nuovi Indirizzi post-riforma, caratterizzati -nelle intenzioni del Legislatore- dalla loro riaggregazione per ampi ventagli di competenze "trasversali" a più ambiti produttivi.

Si è cercato in tal modo di promuovere una maggiore polivalenza professionale dello studente-lavoratore, in un mercato sempre più

caratterizzato da volatilità, mutevolezza, flessibilità.

I Corsi delle sedi di Cernusco S/N e di Melzo sono stati così ricompresi nel settore **“Industria e Artigianato” dell’Istruzione Professionale Statale**, e differenziati nei due grandi indirizzi di:

- **Manutenzione ed Assistenza Tecnica** (dove sono confluiti i Corsi in campo elettrico, elettronico e meccanico);
- **Produzioni Industriali e Artigianali** (dove sono confluiti i Corsi in campo chimico-biologico e dell’Abbigliamento moda).

Dall’anno scolastico 2013-2014 sono state attivate due ulteriori offerte formative (v. riquadro pag. 8):

- **Corso di Istruzione Tecnica Industriale Statale;**
- **Corsi di istruzione e formazione professionale ad ordinamento regionale (IeFP) triennali.**

Dall’anno 2018/19, la riforma degli Istituti Professionali di cui al D.lgs. 62/2017 ha operato una nuova ridefinizione dei Corsi attivi presso l’Istituto (attiva dalle classi prime di tale anno):

- Manutenzione e assistenza tecnica: sono state cancellate articolazioni/opzioni;
- Produzioni industriali ed artigiani per il made in Italy: confluiscono in esso -con le rispettive specificità- i corsi di Produzioni Tessili e Produzioni Industriali/curvatura chimica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale: viene introdotto tale nuovo corso del Dlgs. 62 nell’offerta formativa della sede di Melzo.

Oltre che con i soggetti esponenti del territorio, l'Istituto ha partecipato a partnership e scambi culturali con scuole europee con il **Progetto Comenius**, e n il **Progetto internazionale Maths Erasmus+**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Disegno	2
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Informatica	4
	Meccanico	2
	Strutture sportive	Palestra
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

La struttura principale della sede (costruita negli anni 70) a Cernusco, è a soli 50 metri dalla metropolitana milanese e quindi in ottima posizione dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi.

La sede di Melzo è ben collegata dal passante ferroviario e dal servizio autobus.

Da alcuni anni l'Istituto è impegnato in una dispendiosa opera di ammodernamento, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili, che ha portato ad aumentare/rinnovare, con risorse proprie, in alcuni laboratori, in primis quelli informatici.

Il numero di LIM è limitato; l'Istituto sopperisce con proiettori fissi e mobili collegati a PC.

L'ampliamento di tali devices a tutte le classi sarebbe senz'altro una priorità che la scuola non ha potuto finora realizzare per la limitatezza dei fondi disponibili.

L'Istituto dispone di un'infrastruttura di rete fortemente strutturata ed integrata.

L'uso delle risorse economiche disponibili -aggiuntive a quelle gestite direttamente dallo Stato- deve essere attentamente calibrato e finalizzato alle priorità individuate, e non è tale da consentire iniziative di ampio respiro, quanto sarebbe necessario; rilievo importante assume il contributo economico delle famiglie, con le variabilità del caso.

Gli edifici scolastici presentano problemi di adeguamento e necessiterebbero di ampi lavori di miglioramento che però la Città Metropolitana fatica ad attivare.

La strutturazione interna dei locali pone evidenti problematiche relative al loro utilizzo come laboratori per classi numerose e vivaci.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	78
Personale ATA	29

Approfondimento

Il corpo docente

Si registra un processo di turnover nel corpo docente, tradizionalmente caratterizzato da un alto grado di stabilità e (relativa) anzianità anagrafica/di servizio (il che ha garantito la continuità delle buone prassi e del controllo diffuso, l'accoglienza/integrazione dei docenti neo arrivati).

Accanto al gruppo numericamente cospicuo degli insegnanti "storici", si registra il peso crescente della generazione più giovane di docenti, spesso con contratti precari (quasi il 40% dei docenti), il cui apporto didattico e progettuale si sta rivelando prezioso, pur ponendo evidenti problemi di continuità didattica.

Il Dirigente Scolastico è titolare presso la scuola, al secondo mandato triennale, ciò che garantirà sufficiente continuità ed omogeneità all'azione dirigenziale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

migliorare il credito scolastico degli studenti nel triennio

Traguardi

aumentare del 10% il credito scolastico degli studenti ammessi all'esame di Stato

Priorità

riduzione quota abbandoni scolastici

Traguardi

Nell' arco del triennio riduzione del gap rispetto al riferimento nazionale almeno del 30%

Competenze Chiave Europee

Priorità

migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

Traguardi

aumentare del 15% la quota di studenti con almeno '8' in comportamento

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce il patto educativo tra gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli



enti pubblici e privati. Il PTOF, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, promuove l'integrazione del percorso formativo con la realtà territoriale rispondendo ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; permette di innalzare il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Vision e Mission.

La scuola ha come compito primario il pieno sviluppo della persona umana (artt. 2 e 3 della Costituzione):

- la formazione è un diritto di ogni studente. La scuola dovrà favorire una formazione di base che si sviluppi e si aggiorni nel tempo, in un'ottica di "apprendimento permanente" (lifelong learning);
- l'Istituto si prende carico dei "bisogni formativi" di ciascuno studente promuovendone lo sviluppo cognitivo, l'integrazione, il benessere psico-fisico, con metodologie votate alla personalizzazione ed individualizzazione (apprendimento cooperativo, problem solving; didattica laboratoriale; peer to peer...);
- l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé si attua secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità, in relazione alle caratteristiche individuali, al contesto socio-culturale di provenienza e alla situazione in ingresso;
- l'offerta formativa contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnico-professionale, rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare le richieste del mondo sociale, del mondo del lavoro e degli studi universitari;
- accanto alla formazione tecnico-professionale, il PTOF organizza le proprie attività in funzione di un'altra fondamentale finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli



studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio- politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Principi ispiratori su cui si basa il PTOF sono la promozione dell'autonomia e della responsabilità della persona, il rispetto e valorizzazione delle differenze (culturali, di genere...), la solidarietà e il senso di appartenenza comunitario, l'eguaglianza e la legalità. I risultati del Rapporto di autovalutazione, confluiti nel RAV, offrono una pista di lavoro ben delineata e sono alla base del Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del PTOF, ed in armonia con le iniziative progettuali in esso esplicitate.

Linee guida del PTOF sono: l'attenzione allo studente, attraverso offerte integrate che favoriscono lo star bene con se stessi e gli altri; l'attenzione alla qualità didattica orientata a sviluppare conoscenze e capacità critiche; l'organizzazione della didattica improntata su conoscenze sia tecnico-pratiche che logico-teoriche; l'attuazione di strategie per il raggiungimento della consapevolezza di sé, ricerca della propria identità e promozione dell'autonomia; l'attenzione alle caratteristiche del tessuto sociale-economico del territorio nel processo educativo didattico; il potenziamento della padronanza delle nuove tecnologie didattiche; il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Sulla base dell'Atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, il PTOF è articolato dal punto di vista organizzativo in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV.



Il PTOF del triennio 2019-2022 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con B.E.S. (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri)
- Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti)
- Arricchire la didattica laboratoriale, con la quale si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe
- Realizzare l'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali
- Favorire il rapporto con il territorio
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROMUOVERE LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di ridefinire quantitativamente e qualitativamente il sistema degli apprendimenti curricolari ed extracurricolari:

- quantitativamente: individuando nuclei formativi essenziali e prioritari ai bisogni degli utenti, ed organizzando l'offerta formativa in relazione ad essi;
- qualitativamente: promuovendo la riaggregazione degli apprendimenti, finalizzandola ad ampi obiettivi e metodi di lavoro progettuali, che privilegino l'acquisizione effettiva di competenze e l'interdisciplinarietà.

attraverso:

.1. L'istituzione di un GdL finalizzato a :

- Definire strumenti di monitoraggio, valutazione e documentazione dei progetti realizzati da condividere nella comunità professionale
- monitorare ricaduta effettiva progetti, escludendo i progetti con ricaduta effettiva limitata
- programmare preventivamente i progetti dell'a.s. successivo



2. Creazione di un GdL per l'innovazione didattica e metodologica, (e di procedure e sedi per la condivisione dei prodotti nella comunità professionale) finalizzato in particolare a :

- Progettare almeno un'UDA interdisciplinare per classe (che valorizzi l'esperienza in ASL, nel triennio), e monitorarne l'attuazione;
- Definire criteri uniformi di valutazione per competenze (comprensivi dell'incidenza dei percorsi ASL)

3. Promuovere la formazione docenti sulle tematiche specifiche della progettazione UDA e della valutazione per competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Razionalizzare l'offerta formativa dei progetti sulla base di criteri di organicità, funzionalità, sostenibilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

riduzione quota abbandoni scolastici

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

"Obiettivo:" Promuovere la progettazione/valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

migliorare il credito scolastico degli studenti nel triennio

» "Priorità" [Risultati scolastici]

riduzione quota abbandoni scolastici

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Orientare e qualificare la formazione del personale docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
riduzione quota abbandoni scolastici
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FINALIZZARE E RAZIONALIZZARE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

DS, FS offerta formativa, Referenti di Progetto

Risultati Attesi

Incrementare il controllo dei docenti sui processi formativi

e la loro finalizzazione; favorire la continuità dei processi didattici curricolari

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIARE/CONSOLIDARE LA
PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE PER UDA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

DS, Coordinatori di Corso/Dipartimento/Materia, Docenti

Risultati Attesi

Predisporre le condizioni per il passaggio ai nuovi IP; coinvolgere la comunità professionale nel definire un'offerta coerente con gli specifici bisogni formativi; favorire il successo scolastico, e la motivazione allo studio, valorizzare vocazioni ed attitudini,

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIRIZZARE LE SCELTE DI FORMAZIONE
DOCENTI SULLE TEMATICHE DELLA PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE PER UDA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti ATA	Docenti ATA

Responsabile

DS, Collegio docenti

Risultati Attesi

Creazione di una cultura professionale diffusa, capace di progettare e gestire la

didattica per competenze

❖ **PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DELLA DIDATTICA**

Descrizione Percorso

Il percorso intende agire soprattutto sul lato materiale ed organizzativo dell'ambiente di apprendimento , attraverso :

v. attività

al fine di superare le strozzature e le rigidità che un assetto tradizionale comporta in termini di gestione dell'informazione (docenti) e di adeguatezza dell'informazione/motivazione all'apprendimento (studenti).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo didattico delle tecnologie digitali negli ambienti scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

migliorare il credito scolastico degli studenti nel triennio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

riduzione quota abbandoni scolastici

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

"Obiettivo:" Valorizzare laboratori laboratori ed aule quali ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
riduzione quota abbandoni scolastici
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Qualificare la capacità dei docenti all'utilizzo di applicazioni digitali a scopo didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
migliorare il credito scolastico degli studenti nel triennio
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
migliorare la valutazione del comportamento degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREARE PIATTAFORME DIGITALI A SCOPO DIDATTICO ED ORGANIZZATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
		Genitori

Responsabile

DS, Animatore digitale, Coordinatori di classe, Tutor ASL, Segreteria

Risultati Attesi

Incremento della produttività dell'attività didattica, miglioramento della motivazione allo studio

e del profitto scolastico.

Ottimizzazione della circolazione e gestione delle informazioni tra docenti e tra docenti-segreteria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE LA CAPACITÀ DEI DOCENTI DI UTILIZZARE APPLICAZIONI E PIATTAFORME DI CONDIVISIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

DS, Collegio Docenti, Animatore Digitale

Risultati Attesi

Miglioramento dell'interazione didattica docenti-studenti; utilizzo strumenti alternativi al libro di testo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUMENTARE PROGRESSIVAMENTE L'ACQUISIZIONE DI DEVICE DIGITALI AD USO DIDATTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

DS, Ufficio Tecnico, DSGA

Risultati Attesi



miglioramento della motivazione allo studio e del profitto scolastico, valorizzazione della didattica laboratoriale;

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MIRI21000E
MELZO-SEDE COORDINATA	MIRI21002L

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

- riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici,

elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel

rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

D. ENERGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Approfondimento

I Profili in uscita sono definiti compiutamente, per ciascun Indirizzo di Istituto Professionale, nella parte preliminare del Curricolo d'Istituto ad esso relativo:

<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/24>

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
QO PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI -
OPZIONE**
QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	3	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CERNUSCO SUL NAVIGLIO MIRI21000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-NUOVO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENERGIA
QO ENERGIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE	0	0	3	5	6
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	5	5	5
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI -
OPZIONE**
QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	3	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
QO PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA - TRIENNIO
QO INDUSTRIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	5	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	0	0	6	5	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	6	5	4
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	0	0	0	3	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

MELZO-SEDE COORDINATA MIRI21002L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-NUOVO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento

NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

(SEDE DI MELZO)

CORSO GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO ASSI	INSEGNAMENTI	Orario settimanale insegnamenti
Asse dei linguaggi	462	ITALIANO	4
		INGLESE	3
Asse matematico	264	MATEMATICA	4
Asse storico sociale	264	STORIA, GEOGRAFIA	2
		DIRITTO, ECONOMIA	2
Scienze motorie	132	SCIENZE MOTORIE	2
RC o attività alternative	66	IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1
Totale ore Area generale	1.188		18
AREA D'INDIRIZZO			
Asse scientifico, tecnologico e	924	SCIENZE INTEGRATE	4

professionale	di cui in compresenza con ITP : 396 ore (6 ore settimanali)	TECN.INF.COMUNIC.	2
		LABORAT.TECN. ESERCITAZIONI	4
		TECN.RISORSE IDRICE E GEOLOGICHE	4
Totale Area di Indirizzo	924		14
TOTALE BIENNIO	2.112		32

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSO TRIENNALI DI OPERATORE

(SEDE DI CERNUSCO S/N)

Operatore Elettrico

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3

Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Tecnologie meccaniche e applicazioni	2 (1)	2 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	
Disegno elettrico	4 (2)	4 (2)	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	3	
Elettronica ed elettrotecnica			5 (1)
Impianti elettrici			4 (1)
Laboratorio elettrico tecnologico	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

Operatore Abbigliamento

DISCIPLINE	Ore settimanali		
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Disegno professionale	4 (2)	4 (2)	
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)	

Scienze biologiche	2 (1)	2 (1)	
Tecnologie informatiche	3	3	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5 (2)
Disegno professionale			4 (1)
Economia e marketing azienda moda			3
Laboratorio sartoria	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

(SEDE DI MELZO)

Operatore Meccanico

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3 (2)	3 (2)	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	
Disegno meccanico	3 (1)	3 (1)	

Informatica	3	3	
Tecnologie meccaniche e applicazioni			6 (2)
Elettronica ed elettrotecnica			3
Impianti meccanici			3 (1)
Laboratorio meccanico tecnologico	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto "E. Majorana" a decorrere dall'A.S. 2013/2014 diventa una istituzione scolastica, nella quale convivono tre percorsi di studio tra loro distinti: • Istruzione Professionale Statale con gli indirizzi di Manutenzione ed Assistenza Tecnica e di Produzioni Industriali e Artigianali (presso le sedi di Cernusco S/N e di Melzo) • Istruzione Tecnica Industriale Statale (presso la sede di Melzo) con l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" • Istruzione e Formazione Professionale ad ordinamento Regionale con i corsi di Operatore Elettrico e Operatore della Moda presso la sede di Cernusco S/N, Operatore Meccanico presso la sede di Melzo. L'IPSIA HA DEFINITO COMPIUTAMENTE IL PROPRIO CURRICOLO D'ISTITUTO, VALE A DIRE IL QUADRO DI CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' DI CIASCUN INSEGNAMENTO ("MATERIA"). HA ALTRESI' DECLINATO TALI TRAGUARDI IN RELAZIONE AGLI APPRENDIMENTI MINIMINI CHE CIASCUNO STUDENTE DEVE ACQUISIRE AL TERMINE DEL PERCORSO. V. link a seguire <https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/24> Precisazioni. Il Curricolo degli apprendimenti IPSIA è attuativo e specificativo degli ordinamenti

definiti dalla Riforma del 2010 degli Istituti superiori statali. Per i Corsi di Istituto Professionale, a partire dall'a.s. 2018/19 entra in vigore, a partire dalle classi prime, il nuovo ordinamento di cui al D.lgs. 62/2017, che entrerà a regime esclusivo a partire dall'a.s. 2022/23 (convivendo fino ad all'ora con i corsi del precedente ordinamento). E' in corso di attuazione l'adeguamento del Curricolo d'Istituto alle caratteristiche dei nuovi Corsi. Istruzione Tecnica Statale . Presso l'IPSIA è attivo l'Indirizzo : • Meccanica, mecatronica, energia /articolazione Energia con il conseguimento del Diploma di Stato al termine del percorso di studi di durata di cinque anni. L'Istruzione tecnica è articolata in 2 bienni e 1 quinto anno. - primo biennio, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo; - secondo biennio, per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo - quinto anno, orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro. Con il diploma di Stato si può inoltre accedere agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), oppure seguire i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Istruzione Professionale Statale. Presso l'IPSIA sono è attivo l' attivi tre indirizzi: • Manutenzione e assistenza tecnica • Produzioni Industriali e artigianali (Industria ed Artigianato per il Made in Italy, dal 2018/19) • Gestione delle acque e risanamento ambientale con il conseguimento del Diploma di Stato al termine del percorso di studi di durata di cinque anni. L'Istruzione professionale è articolata in 2 bienni e 1 quinto anno. - primo biennio, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo; - secondo biennio, per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale; - quinto anno, orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro. Con il diploma di Stato si può inoltre accedere agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), oppure seguire i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Istruzione e Formazione Professionale Il nostro Istituto, come previsto dalla programmazione regionale, ha attivato a partire dall'A.S. 2013-2014 i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), sulla base delle Linee - guida approvate in Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 per il conseguimento della Qualifica regionale - leFP Regione Lombardia al termine del percorso di studi di durata triennale. A seguito del riordino della scuola secondaria superiore, in regione Lombardia è stata adottato un nuovo modello organizzativo di "Istruzione e Formazione Professionale - leFP" che prevede un Diploma di Qualifica di Operatore, della durata di tre anni (III livello europeo). Tale sistema: - assolve all'obbligo di istruzione entro il sedicesimo anno di età; - assolve al diritto/dovere di istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età, per il conseguimento di una Qualifica Professionale; - consente l'iscrizione al quarto anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico Regionale, e l'iscrizione al quarto anno, previo superamento di eventuali esami

d'ammissione, dei percorsi statali per il conseguimento del diploma statale di 5 anni. La Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale che si può acquisire al termine di un percorso triennale: - certifica il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di base - certifica la capacità di utilizzare competenze di processo, in relazione alle tecniche ed alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento. L'Istruzione e Formazione Professionale viene erogata presso: - la sede di Cernusco S/N, con i Corsi di Operatore Elettrico-opzione "elettromeccanica", e Operatore dell'abbigliamento; - la sede di Melzo, con il Corso di Operatore Meccanico;

Approfondimento

QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SEDE/SETTORI	SEDE DI CERNUSCO S/N		SEDE DI MELZO		
	Indirizzi/Corsi		Indirizzi/Corsi		
ISTITUTO PROFESSIONALE -5 anni CLASSI PRIME-SECONDE (nuovo ordinamento)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Tessili & Sistema moda)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Chimiche)	GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE



<p>ISTITUTO PROFESSIONALE</p> <p>-5 anni</p> <p>CLASSI TERZE- QUARTE- QUINTE</p> <p>(vecchio ordinamento)</p>	<p>MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</p> <p>Opzione</p> <p>"Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali"</p>	<p>PRODUZ. INDUSTRIALI ARTIGIANALI</p> <p>Opzione</p> <p>"Produzioni tessili sartoriali</p>	<p>MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</p> <p>Opzione</p> <p>"Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali"</p>	<p>PRODUZ. INDUSTRIALI ARTIGIANALI</p> <p>(Curvatura chimico- biologica)</p>	
<p>ISTITUTO TECNICO</p> <p>-5 anni</p>			<p>MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA</p> <p>Articolazione Energia</p>		
<p>ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>- 3anni</p>	<p>CORSO DI OPERATORE ELETTRICO</p> <p>CORSO DI OPERATORE ABBIGLIAMENTO</p>		<p>CORSO DI OPERATORE MECCANICO</p>		

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DI ACQUISIZIONE COMPETENZE TRASVERSALI**

Descrizione:

Al link che segue, il Piano IPSIA per l'Alternanza scuola lavoro:
<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/8>

E' obbligo per tutti gli studenti l'avvenuto espletamento, al termine del quinto anno, del numero di ore legislativamente previsto*, condizione -a partire dall'a.s. 2019/20- di ammissione all'Esame di Stato.

*L'obbligo è stato recentemente portato da 400 ore a 180 ore.

L'esperienza di ASL occupa una posizione centrale nel percorso formativo attuato dall'IPSIA. Essa incide sul percorso scolastico dell'allievo, sia dal punto di vista amministrativo (l'assenza è contabilizzata come assenza a scuola), che didattico (incidenza sul comportamento, sul profitto, sull'esito finale annual).

I percorsi di alternanza scuola-lavoro prevedono una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni strutturate con il mondo del lavoro presente sul territorio.

E' obbligatoria altresì una formazione specifica sulla sicurezza.

Le esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi allo scopo di completare le competenze e le abilità degli studenti. Infatti i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro seguono criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età. Con il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, il nostro Istituto si pone pertanto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro inserendo gli stessi nelle realtà produttive del territorio.

L'alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. n. 77/2005), prevede un raccordo attivo fra attività in aula e attività svolta in azienda (tirocinio). Ciò implica:

- 1) ricadute sulla didattica, che deve vedere nel tirocinio formativo in azienda non un momento di sospensione, ma di completamento, e
- 2) che l'alternanza si compone sia di periodi di lavoro in azienda, sia di momenti di formazione gestiti dalla scuola (visite aziendali, incontri con esperti, etc.).

Per i portatori di BES/diverabilità, l'Istituto garantisce a tutti il diritto/dovere alla formazione in Alternanza, attivando –con il supporto di soggetti abilitati- le opportune iniziative. -V. sez. 11-

L'Istituto aderisce alla “Rete delle scuole della Lombardia per l'alternanza scuola lavoro e IFS”.

FINALITA'

All'IPSIA l'esperienza ASL è essenzialmente finalizzata ad acquisire competenze tecnico-professionali, e solo in seconda battuta si configura come strumento genericamente orientativo al mondo del lavoro.

L'aspetto orientativo –comunque significativo- può risultare prevalente:

- con studenti portatori di BES,
- per gli studenti del terzo anno (anno iniziale degli stages).

Per il nostro Istituto professionale l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, “sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili”.

Gli obiettivi del nostro progetto per gli allievi comprendono la motivazione allo studio, l'acquisizione delle competenze professionali, delle abilità nell'azienda attraverso “l'imparare facendo”, scoprendo le proprie vocazioni. In particolare, sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica

- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- f) valorizzare le vocazioni personali al fine di superare la separazione tra momento formativo e applicativo.

I PERCORSI ASL

Il percorso ASL, articolato su tre anni, per un minimo di 400 ore complessive, si struttura in :

- ASL esterna (STAGE)
- ASL formativa interna. Quest'ultima a sua volta:
 - Formazione orientamento generale del tutor alla classe/ai singoli
 - Specifiche iniziative interne/organizzate dalla scuola riconducibili alle attività professionali di settore (formazione sicurezza, visite aziendali, orientamento al mercato del lavoro, "esperienze para-professionali"

ASL ESTERNA	STAGE	quantitativamente prevalente/preponderante
ASL FORMATIVA INTERNA	Orientamento generale del tutor alla classe	max. 5 ore/anno
	Produzione relazione	max. 5 ore/anno

deve rientrare tassativamente in una delle seguenti tipologie	stage		400 ore
	Formazione sicurezza		
	Orientamento mercato del lavoro		
	Visite aziendali (o "culturali")	solo se la visita ha valenza professionalizzante	
	"Esperienze para-professionali" organizzate dalla scuola	Solo se hanno chiaramente e funzionalmente valenza di spendibilità professionale immediata	

STAGES

L'Istituto individua i soggetti ospitanti puntando prioritariamente al coinvolgimento delle imprese operanti nello specifico settore produttivo preso a riferimento dal Corso.

Con le aziende, viene stipulata una Convenzione, in cui sono definite diritti ed obblighi reciproci. Il contenuto di tale Convenzione è definito in un modello-tipo, approvato dal Collegio docenti.

Durante lo svolgimento del percorso, lo studente è tenuto a svolgere le attività previste dal Progetto Formativo Personalizzato definito in un modello-tipo (differenziato in base al settore produttivo).

Tale schema tipo viene opportunamente personalizzato dal Consiglio di classe che lo predispone, sulla base delle esigenze formative specifiche.

- Non sono contabilizzate le ore di stage effettuate negli a.s. in cui lo studente è risultato bocciato (anche in termini di “quante ore deve ancora fare lo studente per raggiungere la soglia....”);
- Non sono contabilizzate le ore relative a ciascun progetto formativo presso un’azienda, se lo studente non sia stato effettivamente presente ad almeno il 75% delle ore del progetto. Solo in caso di documentata ed oggettiva impossibilità, le ore effettuate allo studente al di sotto del 75% saranno contabilizzate nell’ambito di un proseguimento di progetto.
- Come in passato, saranno accreditate allo studente solo le ore di effettiva presenza in azienda (sempre che superiori al 75% del progetto); non sono accreditabili ore maggiori di quelle previste dal progetto (di regola 120 ore)

L’intero percorso di stage viene seguito da un tutor scolastico e un tutor aziendale ai quali, per i diversi aspetti, è affidato il compito di seguire i progressi fatti dall’allievo e la verifica del piano di sviluppo individuale predisposto dal Consiglio di Classe, che tiene conto delle attitudini dell’allievo stesso.

L’organizzazione degli inserimenti in azienda, da parte dell’Istituto, risponde ai seguenti principi:

- Pianificazione degli inserimenti sin dai primi mesi di ogni anno scolastico o, possibilmente, dagli ultimi mesi dell’anno scolastico precedente, di modo che le disponibilità aziendali all’accoglienza siano rese note a tutor di classe e alunni già al principio di ogni anno;
- Selezione qualitativa delle aziende concentrando i tirocini entro un numero circoscritto di esse, di modo da rendere il più possibile omogenei i percorsi entro il gruppo-classe e, in prospettiva, entro gruppi-classe afferenti allo stesso indirizzo di studi e allo stesso anno di corso.
- Scelta dell’azienda di destinazione dell’allievo da parte del tutor di classe interno, attingendo alle disponibilità rese note ad inizio dell’anno scolastico in corso dal Referente d’Istituto, tenuto conto in primo luogo delle attitudini e motivazioni dei singoli allievi, nonché delle necessità di distribuire all’interno del gruppo classe le opportunità

d'inserimento.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'esperienza di ASL non è una parentesi slegata dal contesto ordinario degli apprendimenti scolastici; anzi, è complementare ad essi, ed i suoi esiti sono integrati nella valutazione complessiva dello studente, effettuata dai docenti delle diverse discipline, e soprattutto in sede di valutazione finale da parte del Consiglio di classe.

Ciascuno studente è inserito nell'impresa ospitante sulla base di uno specifico Progetto formativo, sottoscritto dalle parti, la cui progettazione fa capo al CdC, coordinato in ciò dal Tutor ASL, e la cui attuazione è oggetto di valutazione scolastica.

E' pertanto forte il raccordo tra didattica ordinaria ed esperienze di ASL.

- il Tutor ragguaglia i colleghi sull'andamento degli inserimenti (tipologia, competenze, esiti...);
- I docenti progettano possibili percorsi di integrazione/valorizzazione del tirocinio in ambito disciplinare/interdisciplinare;

L'esito dell'esperienza formativa in azienda, in termini di acquisizione di competenze, è oggetto di valutazione da parte del soggetto ospitante, tramite il giudizio espresso dal Tutor aziendale attraverso una Scheda di valutazione.

Del giudizio così espresso da parte del soggetto ospitante, circa l'esito dell'esperienza formativa, il Consiglio di Classe tiene debito conto nel giudizio di valutazione finale dell'alunno, anche in relazione al provvedimento di ammissione/non ammissione.

Al termine del tirocinio lo studente compilerà una dettagliata relazione sull'attività svolta, che per le classi quinte può costituire elemento di conduzione del colloquio di Esame di Stato.

Tale relazione viene valorizzata per divenire il perno di congiunzione tra stage e didattica ordinaria. Le relazioni:

- sono raccolte e valutate dal Tutor;
- contribuiscono alla valutazione finale del percorso annuale ASL da parte sua
- sono messe dal Tutor a disposizione dei docenti delle discipline (generali o tecniche) potenzialmente interessate/coinvolve, e per essi possono costituire senz'altro aggiuntivo elemento di valutazione, anche formale.

Il Tutor indirizza lo studente alla sua redazione coinvolgendo gli altri docenti del CdC, in part. il prof. di italiano/inglese, e quelli dell'area professionale per la parte di approfondimento tecnico.

In sededi scrutinio, "Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti..." (nota Miur 7194 24/4/2018).

In particolare, l'esito dell'esperienza di ASL, può influire (se ne ricorrono le condizioni), sull'assegnazione dei voti delle materie direttamente connesse all'esperienza di stage (v. par. 8c.); inoltre, in sede di scrutinio finale l'esito dell'esperienza di ASL, opportunamente esplicitato dal Tutor ai colleghi del Consiglio, influisce su:

- l'attribuzione del voto di comportamento (di regola, avrà un voto di comportamento non

superiore a 7 chi abbia riportato esito negativo/abbia rifiutato senza motivo valido lo stage ASL);

- nell'assegnazione del credito scolastico (essendo motivo di assegnazione del punteggio maggiore all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti) ;
- sulla determinazione dell'esito finale (non ammissione o numero di materie con debito), in casi di incertezza e situazioni ambigue (oltre che nella determinazione di eventuali "arrotondamenti" dei voti).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE

Area Benessere, Salute, Sport Interventi nelle classi secondi di operatori specializzati a scopo di informazione/sensibilizzazione rischi tossicodipendenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ PREVENZIONE ANDROLOGICA

Area benessere, Salute, Sport

Obiettivi formativi e competenze attese

Area Benessere, Salute, Sport Interventi nelle classi quarte di operatori specializzati a

scopo di prevenzione, informazione sulle malattie legate all'apparato riproduttivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TORNEI ED INIZIATIVE SPORTIVE**

Area Benessere, Salute, Sport Organizzazione tornei ed iniziative sportive, interne o territoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **ITALIANO FACILE PER IMPARARE**

Area COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE Alfabetizzazione alla lingua italiana per comunicazione/studio rivolta a studenti stranieri

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **KEEP CALM & STOP CYBERBULLISMO**

Area COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE UDA delle classi seconde, finalizzata all'informazione/sensibilizzazione sulle specificità della comunicazione/reputazione digitale, e sui rischi di cyberbullismo

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Area COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE Biennio: Italia Triennio:
Europa

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LEGALITÀ**

Area COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE Intervento operatori esterni specializzati sulle classi quarte sui temi della legalità. Visita a Carcere di stato e Tribunale penale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Area COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE Iniziative volte a promuovere la consapevolezza delle scelte dello studente in uscita in area studio/lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA PULITA**

Area **COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE** Contributo operativo di gruppi classe alla pulizia degli spazi esterni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SENSIBILIZZAZIONE VOLONTARIATO E DONAZIONI**

Area **COMPETENZE SOCIALI, RELAZIONALI, ORIENTATIVE** Intervento di associazioni esterne del settore volontariato a scopo di sensibilizzare ed informare sulle iniziative di solidarietà sociale

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CERTIFICAZIONI SICUREZZA**

Area : **LAVORO** Acquisizione di certificazioni sicurezza • Sicurezza generale -4h • Sicurezza rischi specifici/BASE - +4h • Sicurezza rischi specifici/BASE - +4h • Sicurezza rischi specifici/BASE - +4h

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **CERTIFICAZIONE INFORMATICA**

Area **LAVORO** Certificazione competenze informatiche Eipass

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

❖ **ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI**

area LAVORO intervento di docenti esperti ed operatori esterni (sindacati, ass.impres), sull'organizzazione aziendale, diritti del lavoratore, caratteristiche del mercato del lavoro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

❖ **ORIENTAMENTO ALL'USO FONTI DIGITALI**

Area COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE E DIGITALI Intervento in orario curricolare di operatore specializzato, sulla caratteristiche dell'informazione digitale, finalizzato a promuovere capacità di orientamento, ricerca, valutazione critica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

❖ **FOOD GAME**

Area COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE E DIGITALI Coinvolge ad una classe terza, chiamata a partecipare ad una serie di attività legate all'acquisizione di competenze in materia di alimentazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

CERNUSCO SUL NAVIGLIO - MIRI21000E

MELZO-SEDE COORDINATA - MIRI21002L

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto ha esplicitato nel quadro allegato -differenziato per biennio/triennio- i criteri generali di valutazione disciplinare, comprensivi dell'incidenza di alternanza scuola lavoro per il triennio. Ogni materia, ha poi declinato tali criteri in relazione agli specifici traguardi di conoscenze/capacità propri del proprio assetto.

ALLEGATI: criteri generali di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto ha esplicitato nel quadro allegato i criteri generali di valutazione del comportamento Il voto di comportamento è assegnato sulla base della rilevazione circa l'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza da parte dello studente, obiettivo prioritariamente perseguito dall'Istituto; esso si basa: - su un giudizio complessivo del contegno dell'alunno in/fuori classe (evidenziata anche da note/sospensioni), e sulla sua diligenza nel perseguire il profitto scolastico; - sulla frequenza (assenze e ritardi ingiustificati o, comunque, frequenti); - nel triennio- sulle risultanze dell'esperienza di stage ASL; **FATTORI SPECIFICI DA CONSIDERARE POSITIVAMENTE** - L'inclusione dello studente nell'elenco degli studenti meritevoli (per le attività ivi considerate). **FATTORI SPECIFICI DA CONSIDERARE NEGATIVAMENTE** - Il mancato risarcimento dei danni causati a beni della scuola richiestogli (come membro classe o individualmente) dall'Istituto; - La mancata presenza (non adeguatamente documentata) alle prove Invalsi, o l'evidente sciatteria nell'affrontarle (classi seconde). Il comportamento è elemento da considerare concretamente nella determinazione dell'esito finale dello studente, a fronte di elementi di ambiguità/contraddittorietà. Di regola (salvo fattori specifici di merito), avrà un voto di comportamento non superiore a

7 chi non risulti in regola sotto UNO O PIU' dei seguenti profili: ritardi (avendo superato il limite di 16 ritardi), assenze (chi abbia accumulato senza motivi plausibili numerose assenze), mancate giustificazioni (gli abituarini in tal senso), oltre che coloro che abbiano riportato note significative, abbiano riportato esito negativo/abbiano rifiutato senza motivo valido lo stage ASL), o ancora, abbiano rifiutato di contribuire al pagamento dei danni materiali di cui la loro classe si sia resa responsabile (si sollecita un particolare rigore nella valutazione di quest'ultima situazione).

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base alla normativa vigente, è ammesso direttamente alla classe successiva lo studente che riporti la sufficienza in tutte le discipline (e in comportamento). In caso contrario viene sospeso il giudizio sull'esito finale alle risultanze dell'esame di recupero a settembre delle discipline insufficienti, oppure (nei casi più gravi, quando le carenze siano tali da essere ritenute non recuperabili mediante studio estivo) lo studente non viene ammesso alla classe successiva. Eccezione: nelle classi lefp, non è prevista la possibilità della sospensione di giudizio: lo studente viene ammesso alla classe successiva (anche in presenza di carenze sanabili con studio estivo/ intensificazione nel successivo a.s.), oppure non ammesso. Non ammissione/giudizio sospeso. La decisione circa la non ammissione alla classe successiva (o la sospensione di giudizio, nelle classi non lefp) deve conseguire ai risultati delle discipline, e ad un giudizio di carattere complessivo sullo studente, che auspicabilmente tenga in adeguato conto anche il suo pregresso percorso, comprese eventuali "recidive" ed "aiuti" avuti negli anni precedenti, la partecipazione ai corsi di recupero; oltreché il comportamento/esiti Alternanza e nei Corsi PON, ed il comportamento complessivo. Sulla base delle risultanze del complesso quadro di cui sopra, in caso di valutazione di insufficienza in una/più discipline, vanno conseguentemente articolati gli assetti ritenuti più idonei nelle singole discipline: insufficienza (con bocciatura), insufficienza con debito formativo (con Idei o studio individuale), o semplice "aiuto", in caso di lacune non gravi. Classi del primo anno. Si evidenzia, per gli studenti di tali classi con una situazione di profitto problematico, la possibilità (motivata), che il CdC promuova (o almeno non bocci nella sede di giugno) lo studente, sulla base di una prospettiva di valutazione che consideri gli esiti formativi in un arco di biennio, anche tenuto conto di eventuali competenze maturate nei corsi PON. Tale opportunità va valutata molto attentamente, in particolare in presenza di BES.

“Aiuti”. E’ possibile ammettere direttamente all’anno successivo alunni che presentano lacune (evidentemente non gravi) in alcune discipline, tenendo conto della possibilità dell’alunno di seguire proficuamente e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell’anno scolastico successivo; ciò, sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. A tal fine saranno effettuati appositi accertamenti da parte del docente sul superamento delle carenze formative riscontrate nella disciplina, nella fase iniziale del prossimo anno scolastico. Insufficienze, debito formativo, Corsi di recupero estivi. In caso di insufficienze, se il CdC opti per non “bocciare” lo studente, di regola l’insufficienza grave si tradurrà in debito formativo; quella non grave in debito formativo, oppure in “aiuto” (con sei); ciò secondo la ponderata discrezionalità del CdC.. In caso il CdC scelga la sospensione del giudizio, è consentita l’assegnazione di un massimo di tre insufficienze/debiti formativi; eventuali ulteriori insufficienze (non gravi) dovranno essere portate a “sei”, verbalizzando l’aiuto (e segnalandolo sulla scheda studente), e indirizzando l’allievo al recupero personale con opportune indicazioni, la cui verifica avverrà all’inizio delle lezioni dell’a.s. successivo.

Criteria per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

La sufficienza in tutte le discipline è condizione necessaria e sufficiente per l’ammissione all’Esame di Stato. In base al D.lgs 61/2017 il Consiglio di classe può motivatamente ammettere lo studente insufficiente in una disciplina. Il CdC ammetterà in tal caso lo studente quando motivatamente ritenga che tale insufficienza non pregiudichi il conseguimento degli obiettivi curricolari generali, e consenta allo studente di sostenere proficuamente l’esame di Stato; tenendo conto in particolare: - Della gravità dell’insufficienza; - Della sua eventuale reiterazione negli anni precedenti - Della sussistenza di eventuali motivazioni oggettive limitanti la performance dello studente - Dell’assegnazione in materia qualificante dell’indirizzo di studi, A fronte di risultanze/proposte di voto insufficienti in una/più discipline, è di prassi un impiego ragionevole della discrezionalità collegiale nel perseguimento delle finalità proprie della normativa. Alternanza scuola lavoro. Per questo solo a.s. 2018/19 potranno essere ammessi all’esame di Stato anche le studentesse e gli studenti che non hanno completato il numero minimo di ore legislativamente previsto. A partire dall’a.s. 2019/20, l’effettuazione del limite minimo previsto è condizione di ammissione all’Esame di Stato Invalsi. A partire dall’a.s. 2019/20, l’effettuazione delle prove Invalsi per il

quinto anno è condizione di ammissione all'Esame di Stato

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

NUOVA TABELLA MINISTERIALE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (v. allegato) Di norma, qualora la media dei voti risulti superiore a 0.5, allo studente (promosso senza debiti) viene assegnato il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione relativa alla media voti conseguita. Il CdC non si atterrà a tale prassi nei casi in cui lo studente sia stato "aiutato" significativamente in una o più discipline, o (per gli studenti del quinto anno) ammesso all'esame malgrado il riscontro di lacune in una disciplina; o anche in caso del riscontro di una grave situazione disciplinare: in tali casi sarà assegnato allo studente il credito scolastico corrispondente al punteggio basso della fascia. L'inclusione dello studente nella lista di "alunni meritevoli" fatta pervenire dai Referenti alla Dirigenza, è senz'altro indice della possibilità di assegnare il punteggio "alto" della fascia di voto. Secondo la medesima logica, coerentemente, andrà gestita a settembre l'assegnazione del credito degli studenti promossi avendo recuperato il debito formativo (che paiono senz'altro scolasticamente "più negligenti" dei promossi a giugno). L'Istituto ha scelto il miglioramento del credito scolastico come Priorità/Traguardo in sede di Autovalutazione, ciò che lo rende oggetto di un costante monitoraggio..

ALLEGATI: CREDITI SCOLASTICI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto è destinatario da diverso tempo di un flusso crescente di studenti a vario titolo rientranti nell'ambito dei 'bisogni educativi speciali', che i docenti si sono attrezzati a gestire flessibilmente e professionalmente: la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sono state quindi parte integrante del 'clima organizzativo' scolastico, e ciò è per lo più percepito dalle famiglie e dagli allievi.

Data la tipologia di scuola, la gradazione delle problematiche, tra 'normalità' e 'specialità' è estremamente articolata, e impone, in generale, una costante e 'speciale' attenzione educativa anche nei confronti dell'alunno formalmente non 'bes', che va ulteriormente implementata anche con specifici interventi formativi.

La prassi d'Istituto prevede: l'attivazione di 'progetti ponte' già in sede di orientamento in ingresso per gli studenti BES, il coinvolgimento preventivo delle famiglie dei alunni con BES e dei docenti di classe in Consigli immediatamente predisposti a tale scopo ad inizio anno; l'attivazione di un iniziale 'periodo di accoglienza', comportante tra l'altro il monitoraggio/censimento iniziale circa la presenza di ogni possibile varietà di 'bisogni educativi speciali'; il supporto in classe/fuori dalla classe di studenti BES ad opera di docenti resi disponibili dall'organico potenziato; l'attivazione di corsi di italiano L2 per studenti stranieri; l'attivazione di un progetto rivolto a studenti iperattivi..... L'istituto è andato codificando e aggiornando annualmente il proprio PAI.

Il Referente interno dispone di elevato grado di specializzazione anche formale sulle tematiche dell'inclusione.

Il forte turnover di docenti -particolarmente quelli di sostegno, per lo più non dotati di specializzazione, e a volte con limitata esperienza- rende aggiuntivamente problematica la gestione di tutte le problematiche relative ai BES

Recupero e potenziamento

L'Istituto ha formalizzato una serie di tipologie di interventi 'standard': articolazione differenziata della didattica ordinaria per gruppi, sospensione dell'attività ordinaria per interventi di recupero in itinere/giornate dedicate al recupero, corsi di recupero pomeridiano, o corsi in orario curricolare (ad es. di tipo linguistico per gli stranieri), individuazione di docenti tutor per le classi prime, settimana di accoglienza (classi prime), supporto allo studio con docenti dell'organico potenziato....

La disponibilità in istituto di un set articolato di docenti sulle classi (teorici, itp, sostegno, potenziato) consente di modulare gli interventi sulle classi, specialmente sotto forma di compresenza, con un'apprezzabile 'personalizzazione' immediata su singoli/gruppi di studenti.

La gradazione delle problematiche rilevabili tra gli studenti, è estremamente articolata, senza una chiara linea di demarcazione tra 'normalità' e 'specialità', e impone, in generale, una costante e 'speciale' attenzione educativa anche nei confronti dell'alunno formalmente non 'bes'. Appaiono particolarmente a rischio di insuccesso scolastico gli studenti stranieri linguisticamente non integrati, quelli che abbiano scelto il percorso di studi senza un'apprezzabile specifica motivazione, coloro già respinti da altri processi scolastici/formativi, gli studenti provenienti dal terzo/quarto anno di iefp.... Per molti di costoro necessita una robusta attività di interventi orientativi/riorientativi, non sempre facili da organizzare per una scuola.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il referente BES acquisisce ed esamina preliminarmente le Diagnosi Funzionali/certificazioni degli studenti con Bisogni educativi speciali, ne discute con il DS, che predispone il sistema generale degli interventi (docenti di sostegno, ATA...). Prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del CdC terranno una riunione conoscitiva dei nuovi casi di alunni DVA, con la partecipazione dei loro genitori; ciò al fine di individuare elementi concreti per la stesura del PEI. Al docente di sostegno assegnato alla classe è richiesto di attivarsi concretamente per: a) confrontarsi personalmente con il collega/docenti delle scuole medie; b) coinvolgere gli specialisti dell'Equipe di specialisti (se presente) che segue lo studente I docenti del CdC sono destinatari delle informazioni conseguenti. In entrambi i casi invitano gli interlocutori al successivo CdC, rendicontando sinteticamente per iscritto al Referente BES sull'esito di tali contatti. Durante il CdC, i docenti condividono le informazioni conseguenti, ivi compresa l'analisi della Diagnosi funzionale, ad opera del docente di sostegno. In vista di ciò, tutti i docenti di sostegno si riuniscono preliminarmente per un confronto tecnico condiviso sulle diagnosi funzionali degli alunni DVA. Il PEI è predisposto dal docente di sostegno e condiviso/approvato nei CdC di novembre. I docenti curricolari specificano in allegato il programma/obiettivi (minimi/differenziati) per ciascuna materia. . Gli ambiti di materia producono per ciascuna di esse gli "obiettivi minimi" relativi a ciascun anno di corso, estrapolando dal Curricolo d Istituto gli elementi essenziali dei diversi insegnamenti, espressi sotto forma di conoscenze, competenze, abilità:

<http://www.ipsiacernusco.gov.it/node/24> Nella redazione dei PEI/PDP, ove ne sia il caso, i docenti e i CdC si rifanno a tali "minimi", personalizzandoli opportunamente in relazione ai singoli casi. Più specificamente, è richiesto a ciascun docente, per la redazione del PEI, di personalizzare specificamente per ciascuna materia/studente gli "obiettivi minimi" del curricolo d'Istituto. I PEI vengono firmati da tutti i docenti del CdC, nonché dal referente quale delegato del DS. La condivisione/adozione del PDP e del PEI avviene nel corso dei CdC di novembre (il termine ultimo di legge è il 30 novembre). In

generale: - la gestione delle problematiche inclusive è condivisa da tutti i docenti, anche quando esista nella classe il docente di sostegno, a cui non è passivamente delegata; - il primo presidio a garanzia degli esiti di inclusività è l'attitudine professionale e personale di ciascun "operatore", per quanto non "specialista", ad agire quotidianamente in questi termini nell'espletamento delle sue mansioni formative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: - Dirigente scolastico, svolge attività di impulso e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. Garantisce continuità ed effettività della realizzazione degli interventi ; - Il Referente BES, gestisce operativamente, su delega del DS, le problematiche generali del sistema inclusione, ed in particolare: * Coordina e supporta i docenti di sostegno,; * Coordina, su delega del DS, la redazione periodica e finale degli orari dei docenti di sostegno * Supporta a livello informativo la segreteria didattica, negli adempimenti amministrativi * Cura i rapporti con il Territorio, e col le altre IS, anche in rappresentanza del DS * Cura i rapporti con le famiglie per conto dell'Istituto, con particolare attenzione alla fase di orientamento iniziale ed accoglienza; * Supporta, per quanto di competenza, la Commissione orientamento e i Referenti/Tutor ASL; * Monitora in generale e nello specifico il raggiungimento degli obiettivi di inclusività; * Sovrintende alla gestione dell'assistenza educativa * Cura la ricezione, distribuzione tra operatori, archiviazione della documentazione, nel rispetto della normativa sulla privacy * Promuove la circolazione e diffusione delle buone pratiche inclusive - Tutor Alternanza per studenti BES • Progetta percorsi di stage personalizzati per studenti DVA o comunque BES, relazionandosi opportunamente con i soggetti del territorio che possono supportare progettualmente ed organizzativamente il percorso • Supporta lo studente con BES nella pratica concreta dello stage, relazionandosi opportunamente con la famiglia, il datore di lavoro, i soggetti di supporto sul territorio - Famiglie : interloquiscono in tutte le fasi con il personale preposto al bisogno educativo speciale, orientandolo alla corretta gestione del problema; supportano conoscitivamente la scuola, monitorano i livelli di concreta inclusività - Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I. - Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.P e i P.D.P. - Coordinatore di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. - Insegnanti di sostegno, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione - Personale ATA, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione. - Assistente specialistico, presta

assistenza alla autonomia, all'inclusione e alla comunicazione - Docenti assegnati all'istituto per "finalità di potenziamento", partecipano ad attività laboratoriali, individualizzate e di piccolo gruppo, realizzano percorsi di semplificazione rispetto a quelli della classe, mantenendone gli obiettivi minimi - Volontariato e associazioni del territorio, conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In generale, le famiglie interloquiscono in tutte le fasi con il personale preposto al bisogno educativo speciale, orientandolo alla corretta gestione del problema; supportano conoscitivamente la scuola, monitorano i livelli di concreta inclusività. È prassi costante che in sede di orientamento in entrata degli studenti portatori di Bisogni educativi speciali, ed in particolar modo dei DVA, il Referente BES interloquisca con i genitori acquisendo elementi preliminari di massima sulla tipologia del bisogno, la sua precedente gestione, la necessità di eventuali supporti,.... presentando contestualmente alla famiglia il servizio scolastico e le caratteristiche generali del sistema di inclusione. Prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del CdC terranno una riunione conoscitiva dei nuovi casi di alunni DVA, con la partecipazione dei genitori, al fine di individuare elementi concreti per la stesura del PEI. Sulla base delle informazioni disponibili, il docente di sostegno coordina la redazione del PEI, rapportandosi con i genitori in caso di necessità. Una volta redatto, il PEI viene inoltrato alla famiglia, che può presentare osservazioni e proposte, ed infine condiviso tra le parti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione. Particolare significato, per gli studenti portatori di Bisogni educativi speciali, assumono i criteri generali di valutazione periodica e finale datisi dall'Istituto. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, opportunamente adattati al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali. La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità. Nel caso di studente portatore di diversabilità, quindi, il punto di riferimento imprescindibile per la valutazione sono gli obiettivi educativi generali individuate dal PEI, in relazione ai quali vanno valutati gli esiti degli apprendimenti nelle single discipline, così come declinati nel PEI stesso. In particolare, va valorizzata, per gli studenti con BES del primo anno con una situazione di profitto problematico, la possibilità che il CdC promuova (o almeno non bocci nella sede di giugno) lo studente, sulla base di una prospettiva di valutazione che consideri gli esiti formativi in un arco di biennio, anche tenuto conto di eventuali competenze maturate a seguito della partecipazione dello studente a progetti special (corsi PON, o altri...)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Referente BES si occupa dell'orientamento in entrata degli studenti portatori di Bisogni educativi speciali, ed in particolar modo dei DVA. Già in sede di orientamento in entrata, il Referente BES stabilisce gli opportuni raccordi -oltre che con i genitori- con gli operatori della scuola secondaria di primo grado per vagliare vocazioni, bisogni, criticità formative degli studenti interessati alla prosecuzione degli studi all'IPSIA. Tali raccordi potranno se necessario tradursi in iniziative specifiche quali la visita guidata dell'Istituto, l'ospitalità dello studente in Istituto per un periodo di tempo più o meno protratto, o la redazione di un vero e proprio "progetto ponte" che preveda l'assistenza specifica degli operatori della "scuola media" all'allievo alla fine dell'anno di uscita e all'inizio di quello in entrata. In ogni caso, all'inizio dell'a.s. il docente di sostegno si attiva per un confronto proficuo con il collega della scuola media che ha operato sull'allievo; persegue inoltre il coinvolgimento dell'Equipe di specialisti -ove presente- che sul territorio supporta il processo formative del giovane, collegandosi ove necessario con I servizi sociali del Comune di residenza. I docenti monitorano

attentamente -soprattutto nel primo periodo di lezione- la personalità e le prestazioni dei loro studenti, particolarmente di quelli neo arrivati in Istituto, ai fini di individuare possibili studenti portatori di BES per i quali si ritiene opportuna l'attivazione di un PdP. La presenza di tali studenti viene immediatamente segnalata al Referente BES/FS salute. I percorsi di Alternanza assumono una rilevanza specifica per i portatori di Bisogni educativi speciali (ed in particolare per i disabili): favorire l'inserimento e l'integrazione della persona nel mondo del lavoro e nella società. L'Istituto garantisce a tutti il diritto/dovere alla formazione in Alternanza, attivando -con il supporto di soggetti abilitati- le opportune iniziative. Queste possono esse di diversi tipi: - esperienza all'interno dell'Istituto (o in altri Istituti scolastici), di tipo organizzativo/operativo; - esperienza in un centro di formazione esterna, specificamente finalizzato alla socializzazione/acquisizione di competenze trasversali di tipo sociale e trasversale; - esperienza in contesto aziendale (o simil-aziendale) vero e proprio In tutti e tre i casi, ed in particolare nell'ultimo, l'Istituto garantisce -con personale proprio o convenzionato- la necessaria assistenza formativa.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>VICARIO E COLLABORATORE DEL DS Supporto tecnico generale a DS Conduzione organizzazione didattica e coordinamento risorse professionali sede Cernusco Verifica adempimenti docenti e registro elettronico Sovraintendenza gen. orientamento Commissione elettorale Coordinamento vigilanza intervallo Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo RESPONSABILE SEDE MELZO E COLLABORATORE DS Rappresentanza generale DS & Istituto su territorio Melzo Sostituzione del DS Conduzione organizzativa didattica sede Melzo Coordinamento organizzazione amministrativa&logistica Melzo Gestione operativa personale ATA Raccordo con Dirigenza, DSGA, Uffici segreteria, Referente BES Interfaccia utenti, lavoratori, territorio. Gestione e raccolta documenti amministrativi e didattici Coordinamento organizzazione CdC e riunioni sede Melzo Verifica adempimenti docenti e registro elettronico Sovraintendenza gen. orientamento Commissione elettorale</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



	<p>Coordinamento vigilanza intervallo Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>REFERENTE INVALSI Coordina le attività organizzativa/didattica di preparazione e somministrazione delle prove. Valuta e sintetizza gli esiti, relaziona alla comunità docente. REFERENTE VIAGGI D'ISTRUZIONE Coordina le operazioni necessarie alla realizzazione dei viaggi. Supporta la segreteria didattica. AMICO DELLO STUDENTE (SEDE DI CERNUSCO/SEDE DI MELZO) Lo Sportello si occupa di: - Orientamento e mediazione nel rapporto dello studente con i docenti; - Indirizzo dello studente alla gestione delle contestazioni disciplinari; - Rapporti con le famiglie degli studenti oggetto di contestazioni disciplinari - Proposta ed attuazione sanzioni alternative alla sospensione A loro potranno rivolgersi -informalmente o su appuntamento- gli studenti interessati da contestazioni disciplinari, o che comunque desiderino l'intervento dell' "Amico dello studente" per chiarire il rapporto con i docenti.</p>	<p>4</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - Coordina e supporta i docenti di sostegno, curando il loro armonico inserimento nella comunità professionale, e supportandoli documentalmente e a livello normativo ; - Coordina, su delega del DS, la redazione periodica e finale degli orari dei docenti di sostegno - Supporta a livello informativo la segreteria didattica, negli adempimenti</p>	<p>6</p>



amministrativi - Cura i rapporti con il Territorio, e col le altre IS, anche in rappresentanza del DS - Cura i rapporti con le famiglie per conto dell'Istituto, con particolare attenzione alla fase di orientamento iniziale ed accoglienza; - Supporta, per quanto di competenza, la Commissione orientamento e i Referenti/Tutor ASL; - Monitora in generale e nello specifico il raggiungimento degli obiettivi di inclusività; - Sovraintende alla gestione dell'assistenza educativa - Cura la ricezione, distribuzione tra operatori, archiviazione della documentazione, nel rispetto della normativa sulla privacy - Promuove la circolazione e diffusione delle buone pratiche inclusive FS

ORIENTAMENTO (SEDE DI CERNUSCO/SEDE DI MELZO) a. cura i contatti con le Scuole Secondarie di I grado e organizza occasioni d'incontro con i genitori e studenti; b. studia e organizza forme di accoglienza da riservare agli studenti durante l'anno scolastico; c. predispone per tempo materiale adeguato per la promozione dell'Istituto; d. individua e coordina i docenti che costituiscono la commissione "Orientamento in ingresso"; e. consuntiva le attività di orientamento svolte dai docenti. Per l'orientamento in uscita svolge le seguenti attività: f. cura l'orientamento in uscita degli alunni e i rapporti con le Università; g. organizza le giornate di Orientamento universitario e gli incontri counseling; h. organizza incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro, le



associazioni di categoria, gli ordini professionali, ecc.; i. organizza le visite guidate aziendali. FS OFFERTA FORMATIVA & PORGETTI (SEDE DI CERNUSCO/SEDE DI MELZO) La Funzione Strumentale connessa al benessere a scuola ha come fine la realizzazione di iniziative tese a migliorare il benessere psicofisico degli allievi. A questo scopo: a. individua attraverso indagini, questionari, raccolta di osservazioni, le aree di disagio b. promuove attività di prevenzione del disagio stesso e informazioni su temi inerenti la salute; c. stabilisce contatti con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio d. organizza interventi differenziati nelle classi; e. relaziona l'attività svolta al Collegio dei Docenti, al termine dell'anno scolastico. g. quantifica il fenomeno della dispersione scolastica e ricerca le strategie d'intervento per ridurre l'impatto; La Funzione Strumentale inoltre ha come fine la prevenzione del disagio giovanile e la rimozione dei fenomeni che sono alla base dell'insuccesso scolastico. FS SITO E COMUNICAZIONE - cura il rapporto con il Responsabile tecnico (esterno) del sito istituzionale, rappresentando le esigenze e priorità dell'Istituzione scolastica da un punto di vista didattico ed amministrativo; - si rapporta da un punto di vista informativo con la comunità professionale, garantendo la tempestività e l'effettività dei flussi informativi tra essa e la Dirigenza; - cura il progressivo adeguamento dei contenuti del sito alla normativa esistente, rapportandosi



	<p>opportunamente con il DS; - progetta e predispone soluzioni di editing per i contenuti del sito istituzionale, provveduto personalmente -se ne è il caso- al caricamento di particolari contenuti; - coordina eventuali risorse (docenti con incarichi) destinate ad implementare il sistema di comunicazione istituzionale; - coordina le iniziative volte a promuovere la conoscenza delle attività istituzionali verso l'esterno.</p>	
Capodipartimento	<p>Presiede e verbalizza le riunioni di dipartimento. Coordina l'attuazione delle iniziative coinvolgenti I docenti del dipartimento. Rileva I bisogni della didattica laboratoriale Partecipa al Comitato Tecnico Scientifico.</p>	6
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Aggiornarsi sugli aspetti normativi, progettuali e documentali Istruire i Tutor nelle prime fasi di acquisizione del ruolo e fornire loro supporto documentale Selezionare, con l'ausilio del Supporto tecnico di settore, le aziende con cui prendere contatto al fine di avviare</p>	2



	<p>percorsi asl Selezionare, con l'ausilio del Supporto tecnico di settore, le aziende con cui prendere contatto al fine di avviare percorsi asl Stabilire il primo contatto formale con le aziende e rilevarne le disponibilità all'accoglienza in percorsi asl per numero alunni, classe e periodi Rendere note ai tutor le disponibilità aziendali Stipulare con le aziende Convenzioni per l'attivazione dei periodi asl Organizzare le attività asl comuni alle classi, in primis i Corsi per la sicurezza sui luoghi di lavoro Relazionare al Dirigente Scolastico e al Consiglio dei Docenti Sovrintendere al quadro generale dell'alternanza e mantenere aggiornato l'archivio informatico Supportare la segreteria in fase di rendicontazione</p>	
Ufficio Tecnico	<p>Sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente Individua lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica</p>	1
Referente per le azioni di contrasto al cyberbullismo	<p>coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, anche relative alla formazione del personale. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</p>	1



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>Referente Alternanza Scuola Lavoro Coordinamento generale OF&Progetti Supporto organizzativo a progetti/PON Coordinamento redazione PTOF/Rav/PdM Controllo Processi, Documentazione & informazione Coordinamento generale Formazione docenti Redazione verbali Collegio docenti Alternativa IRC (max. 1h) Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Supporto per recupero competenze area linguistica Referente plesso ad Esami di Stato Alternativa IRC Supplenze Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A026 - MATEMATICA	<p>Rappresentanza generale DS & Istituto su territorio Melzo Sostituzione del DS Conduzione organizzativa didattica sede Melzo Coordinamento organizzazione amministrativa & logistica Melzo Gestione operativa personale ATA Raccordo con Dirigenza, DSGA, Uffici segreteria, Referente BES Interfaccia utenti, lavoratori,</p>	1



	<p>territorio. Gestione e raccolta documenti amministrativi e didattici Coordinamento organizzazione CdC e riunioni sede Melzo Verifica adempimenti docenti e registro elettronico Sovraintendenza gen. orientamento Commissione elettorale Coordinamento vigilanza intervallo Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Coordinamento 	
<p>A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</p>	<p>Vicario e sostituto DS Supporto tecnico generale a DS Conduzione organizzazione didattica e coordinamento risorse professionali sede Cernusco Verifica adempimenti docenti e registro elettronico Sovraintendenza gen. orientamento Commissione elettorale Coordinamento vigilanza intervallo Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>Referente Alternanza Scuola Lavoro Referente cyber bullismo d'Istituto Amico dello studente Coordinamento generale Orientamento lefp/ex lefp: Coordinamento Progettazione formativa Sostituzione Vicepresidente sede Cernusco Supporto organizzativo a progetti/PON Alternativa IRC (max. 1h)</p>	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
<p>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Supporto e sostituzione Vicepreside sede Melzo FS OF & Benessere e Salute sede Melzo Responsabile orientamento sede Melzo Amico dello studente&gestione pene alternative studenti Coordinamento supporto linguistico a stranieri Referente Esami di Stato Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; * Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese □ predispone il Conto Consuntivo □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	eSPLETA LE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE RELATIVE AGLI ACQUISTI
Ufficio per la didattica	Gestisce le operazioni amministrative relative alla presenza degli studenti (iscrizioni, pagamenti, certificazioni, valutazioni, procedure disciplinari, fascicoli personali studenti...)
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce le operazioni amministrative relative allo stato di servizio dei docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/139>
 Pagelle on line
<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/139>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/136>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione buone pratiche relative alla promozione del benessere a scuola
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL



❖ RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE SCUOLE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROMOZIONE PRATICHE DI CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ RETE TERRITORIALE CITTADINA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GENERALE DI AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ PROGETTAZIONE. GESTIONE E MANUTENZIONE CONDIVISA DEI PDP

Implementare la capacità di lettura della diagnosi, di costruzione dei pdp in relazione ai bisogni effettivi e personalizzati degli utenti Il corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito. Lezione frontale Team work laboratoriale Lavoro individuale Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei corsisti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Promuovere la capacità di individuare competenze significative legate alla disciplina e di declinarne operativamente l'attuazione e la valutazione Il corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito. Lezione frontale Team work laboratoriale Lavoro individuale Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei corsisti



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COSTRUIRE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Implementare la capacità del docente di progettare l'attività didattica per UDA, documentando, monitorando, valutando conseguentemente. Il corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito. Lezione frontale Team work laboratoriale Lavoro individuale Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei corsisti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DIDATTICA DIGITALE

Implementare la capacità del docente di utilizzo delle tecnologie digitali a scopo didattico Il corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito. Lezione frontale Team work laboratoriale Lavoro individuale Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei



corsisti

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STOP CYBERBULLISMO & KEEP CALM**

Creazione di figure docenti specializzate alla gestione delle problematiche connesse alla comunicazione/reputazione digitale e al contrasto ai fenomeni di cyberbullismo Il corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito. Lezione frontale Team work laboratoriale Lavoro individuale Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei corsisti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



L' Istituto contestualizza le priorità nazionali della formazione docente con l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del **Piano triennale di formazione**, e coerente con il progetto didattico dell'Istituto.

Sulla base degli esiti di un questionario sottoposto al personale docente, sono risultati prioritari i seguenti settori relativamente alle aspettative sui processi di formazione professionale:

- Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali e relazione con la classe
- Uso delle tecnologie per una didattica innovativa
- Cultura digitale e Cyberbullismo
- Aggiornamento disciplinare.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata all'esigenza di:

- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- consentire una migliore comprensione, da un punto di vista psicologico e culturale, dell'universo adolescenziale al fine di affinare le metodologie di intervento e di relazione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola
- consentire al personale scolastico di aggiornare la padronanza e la valenza didattica degli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza.



Il docente accede alla fruizione di percorsi formativi riconosciuti come validi ai fini dell'adempimento dell'obbligo formativo. L'offerta di percorsi formativi, che il docente può inserire nel proprio piano di formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi organizzati dalla Rete di scuole dell'Ambito 24, a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, sono fruibili altri percorsi indirizzati prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti di particolari ambiti disciplinari/dipartimenti
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

L'attuazione del sistema prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con



università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Si viene così a determinare un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, attività accademiche, ...ecc.

La misura minima di formazione, in termini di ore, che ciascun docente deve certificare è stata stabilita dal Collegio Docenti in 75 ore nel triennio, nelle forme previste dalla normativa vigente.